

GRAZIE ALL'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE VERONESE "CHIAVE DI SOLIDARIETÀ"

Lotta alla sclerosi, raccolti 20 mila euro

Con il concerto di **Diego Basso** che portò in scena "Diego Basso Plays Queen"

Ben 20mila euro da destinare all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, grazie all'impegno di tutti i veronesi, ma anche dei tantissimi provenienti da altre parti d'Italia che hanno partecipato al concerto di **Diego Basso**.

È tempo di bilanci in casa Chiave di Solidarietà, l'associazione di Verona che da anni scende in campo per la lotta alla sclerosi multipla. L'8 settembre scorso, al concerto nel Teatro Romano di Verona in cui risuonarono le melodie dei Queen, vennero raccolti 20mila euro di fondi per aiutare l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla della città scaligera a continuare l'operato nella ricerca sulla sclerosi multipla e le famiglie di chi ne



Lotta alla sclerosi, raccolti 20 mila euro

ha bisogno.

Un concerto reso possibile grazie ai tanti sponsor che hanno aderito all'iniziativa, aiutando concretamente Chiave di Solidarietà ad organizzare un evento che mira ad aiutare chi davvero ne ha bisogno. Un vero e proprio successo che oggi l'associazione vuole

annunciare, per ringraziare pubblicamente i partecipanti all'evento, ma anche gli organi di informazione, che hanno permesso la riuscita dell'evento e la raccolta fondi.

Un concerto che vide per protagonista un maestro d'eccezione, **Diego Basso**, che si esibì nel segno della

solidarietà per sostenere la lotta alla sclerosi multipla. Il maestro **Diego Basso** portò in scena il suo "Diego Basso Plays Queen", ennesima tappa del tour dedicato alla storica band di Freddie Mercury che vedrà insieme a lui sul palco l'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e le Voci di **Art Voice Academy**.

Dopo il successo del 2022 al Summer Music di San Martino Buon Albergo, in cui si esibirono Roby Facchinetti e le tribute band Abba Dream e Pink Floyd Big One, l'associazione Chiave di Solidarietà è riuscita a migliorare ogni dato precedente rilanciando la sua gara di solidarietà a Verona, in una location mozzafiato come quella del Teatro Romano

PROPOSTO AL VESCOVO UN COORDINAMENTO SANITARIO E SOCIALE

Aiuti ai malati dopo la cura

Sono pazienti con patologie serie che necessitano di essere seguiti non solo nella fase acuta dell'ospedale ma anche una volta dimessi. L'assistenza domiciliare che serve ai malati di reparti "critici" come quelli di Medicina e Chirurgia Esofago-Stomaco non è solo sanitaria, spesso è anche di natura spirituale e umana. È l'esigenza emersa durante la visita natalizia del

vescovo, monsignor Domenico Pompili, alle due Uoc per gli auguri ai ricoverati. Per questo è stato proposto al vescovo un coordinamento fra la parte sanitaria ospedaliera e la rete sociale di volontariato che esiste nelle parrocchie. A condividere questa proposta con monsignor Pompili sono stati il direttore generale Callisto Bravi, il direttore sanitario Matilde

Carlucci. Insieme a loro, il primario di Chirurgia Esofago e Stomaco, prof Giovanni De Manzoni, con la dottoressa Maria Antonietta Di Cosmo, e il primario di Medicina A, dottor Roberto Castello, con la caposala Paola Perlato. Presenti anche i quattro cappellani ospedalieri, padre: Pierpaolo Valli, Leonardo Fuoco, Hervé Dhado, Arlappa Mundlagiri.



Il vescovo in corsia per gli auguri ai malati